

BORGOTARO Il tavolo istituzionale ha scritto una lettera al liquidatore

Fincuoghi, quattro richieste

Tutte le parti devono agire con rapidità e precisione

Si è tenuto ieri pomeriggio in Provincia il tavolo istituzionale sulla Fincuoghi, messa in liquidazione dal 1 aprile. Al termine della riunione i partecipanti hanno deciso di mandare una lettera al liquidatore e alle aziende produttive interessate all'investimento su Fincuoghi con quattro precise richieste.

«Il commissario ha in corso delle trattative, in particolare con l'azienda l'Abk, per presentare una nuova domanda di concordato. Noi chiediamo innanzitutto al commissario di stringere molto di più i tempi di presentazione e di preparare una domanda che questa volta abbia tutte le caratteristiche per essere accolta dal tribunale di Modena - afferma il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli - Inoltre, chiediamo agli altri soggetti che si sono fatti avanti al tavolo di cri-



Il tavolo istituzionale di ieri

si, manifestando interesse per intervenire nell'acquisto e nell'affitto di un ramo di azienda (tra cui una società turca, terza in Europa nel settore, che ha manifestato il suo interesse per iscritto), di formalizzare queste

proposte in termini di progetto, di piano industriale e di coperture finanziarie, in modo che il commissario le possa prendere tutte in considerazione, singolarmente o in sinergia tra loro, al fine di garantire il

massimo dell'occupazione negli stabilimenti di Borgotaro e Bedonia. Infine, chiediamo a chi già aveva presentato un progetto su Bedonia (Powergres e Soprip) di confermare per iscritto questa disponibilità che permetterebbe di salvare produzione e occupazione. Il nostro impegno a monitorare la situazione sarà continuo ma pretendiamo che l'azienda si presenti sempre con i dati aggiornati e ci permetta quindi, come tavolo, di essere utili a incentivare una soluzione di questa vicenda così grave e preoccupante per il nostro territorio. La prossima settimana avremo un incontro tecnico e uno politico a Bologna perché sia possibile programmare anche gli ammortizzatori sociali che servono ai lavoratori e che devono coprire tutto il tempo della procedura di crisi».